



CARLO BRESCIANI

A tutti gli albergatori e operatori del turismo
di san Benedetto del Tronto-
Ripatransone-Montalto

Pasqua 2019

Carissimi albergatori e operatori del
turismo,

È ormai bella tradizione celebrare la
Pasqua con una uscita e un momento di spi-
ritualità: una giornata in fraternità conviviale e
amicizia cui sono lieto di partecipare insieme
a voi.

Ogni anno scegliamo una meta signifi-
cativa per un pellegrinaggio che alimenti la
nostra spiritualità e la nostra fede.

Sono pertanto lieto di invitarvi a parteci-
pare lunedì 8 aprile p.v. al pellegrinaggio che
quest'anno avrà come meta il Monastero Be-
nedettino di Montecassino

In attesa di poter condividere con voi
questa giornata, porgo a tutti i miei cordiali
auguri di una santa Pasqua, invocando su
tutti la propiziatrice benedizione di Dio.

Il vostro vescovo



Carlo Bresciani
+ Carlo Bresciani

Piazza Sacconi, 1 - 63039 S. Benedetto del Tronto (AP) - Tel. 0735.587033



Per informazioni ed iscrizioni:

Diocesi di San Benedetto del Tronto - Ripatransone - Montalto

Ufficio per la Pastorale

del Tempo libero, Turismo e Sport

Resp. Don Luigino Scarponi

Tel. e Fax 0861 - 3202657458

Mail: donluginoscarponi@tiscali.it



CONFCOMMERIO
IMPRESE PER L'ITALIA

DELEGAZIONE di S. BENEDETTO

Via L. Bianchi, 36

tel. 0735 780823 - fax. 0735 781145

E-mail: m.angellotti@confcommercio-ap.it



CONFESERCENTI di Ascoli e Fermo

sede di San Benedetto del Tronto

mail: r.egidi@confesercenti.ap.it Tel: 0735587062 - fax: 0735583360

Via L. Manara, 134 - 63074 San Benedetto del Tronto

Associazione Alberghi
San Benedetto del Tronto

Riviera
delle Palme

Lungomare Marconi, 39/A

63074 San Benedetto del Tronto (AP)

tel. 0735 83036 - fax. 0735 83697

www.rivieradellepalme.com

E-mail: info@rivieradellepalme.com



Diocesi di San Benedetto del Tronto -

Ripatransone - Montalto

Ufficio per la Pastorale
del Tempo libero, Turismo e Sport

Pasqua Operatore Turistico e dell'Albergatore



Lunedì 8 Aprile 2019

guidati da

S.E. Mons. Carlo Bresciani

Monastero

"San Benedetto"

Montecassino



Cassino

Cassino è un comune italiano di 36 497 abitanti della provincia di Frosinone nel Lazio.

Seconda città della provincia per numero di abitanti, fu per secoli il centro amministrativo della Terra di San Benedetto, ed è parte della regione storica di Terra di Lavoro.

Si sviluppa ai piedi del colle su cui sorge la celebre abbazia di Montecassino, in un luogo storicamente strategico per le comunicazioni tra il centro e il sud d'Italia.

Pressoché totalmente distrutta dai bombardamenti della seconda guerra mondiale, e per questo nota anche come la Città Martire, è stata totalmente ricostruita nel dopoguerra.

Secondo alcuni studiosi, il toponimo deriva dalla parola sabina *casum*, dal significato di "antico", ad indicare la remota origine dell'insediamento. La città, in epoca romana, viene chiamata *Casinum*. A causa delle vicende medioevali, non mantenne sempre lo stesso nome: divenne prima *Castellum Sancti Petri*; poi *Eulogimenopoli*, ovvero "Città di San Benedetto"; infine *San Germano*, originato dalla presenza nella chiesa di San Germano di reliquie del Santo Vescovo di Capua, venerato dai fedeli. Con l'Unità d'Italia e con atto del 1863, la città prese il nome definitivo di Cassino, la romana "*Casinum*".

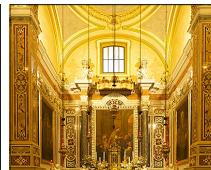
La battaglia di Cassino, comunemente conosciuta anche come "battaglia di Montecassino", fu la serie di duri combattimenti svoltisi tra il gennaio e il maggio 1944 tra le forze alleate e quelle tedesche durante la campagna d'Italia nella seconda guerra mondiale. La battaglia fu caratterizzata, oltre che dai violenti scontri, anche dal discusso bombardamento aereo alleato che distrusse la secolare abbazia di Montecassino.

Le immani perdite subite dagli eserciti impegnati nelle battaglie di Cassino portarono nell'immediato dopoguerra alla realizzazione di tre cimiteri di guerra sul territorio comunale: un cimitero polacco, un cimitero del Commonwealth e un cimitero tedesco.

La ricostruzione di Cassino fu un periodo estremamente duro, che durò praticamente fino agli anni sessanta; si sviluppò un'epidemia di malaria, ma vi fu anche grande solidarietà da parte del resto d'Italia: i bambini furono ospitati a lungo da famiglie del Nord e vi furono molte elargizioni. Cassino meritò l'appellativo di Città Martire per la pace e la Medaglia d'oro al valor militare. Nel frattempo, era stata ricostruita anche l'Abbazia, riconsacrata da papa Paolo VI il 30 ottobre 1964.



“Ora et Labora et Lege”



L'Abbazia di Montecassino
è una delle più note Abbazie del mondo.

Programma di Massima

Ore 6,00	Partenza Stadio di San Benedetto
Ore 10,30.	Montecassino - S. Messa presieduta da Sua Ecc. Mons Carlo Bresciani Possibilità di Confessarsi
Ore 11.30	Visita Monastero “San Benedetto” dei Monaci Benedettini
Ore 13.30	Pranzo - Cassino Osteria “Da Titina”
Ore 15,30	Visita a Piedi di Cassino Cimitero inglese
Ore 17,30	Degustazione - Mozzarella di Bufala Cooperativa “Leo”

Tutto alla modica cifra di € 35.

Ringraziamo cordialmente:

- L'Associazione Albergatori che offre, come gli anni passati, il Pullman Gran Turismo della “Canali Bus”;
- La Confindustria che offre la Guida.



Nel 529 San Benedetto scelse questa montagna per costruire un monastero che avrebbe ospitato lui e quei monaci che lo seguivano da Subiaco. Il paganesimo era ancora presente, ma egli riuscì a trasformare questo luogo in un monastero Cristiano ben strutturato dove ognuno potesse avere la dignità che meritava, attraverso la preghiera e il lavoro.

Nel corso dei secoli l'Abbazia ha conosciuto molte volte magnificenza e distruzione, ed è sempre rinata più forte dalle sue rovine. Nel 577 la distrussero i Longobardi, poi nell'887 i Saraceni. Nel 1349 ci fu un terribile terremoto e nel febbraio 1944 un bombardamento la rase quasi al suolo.

E' la fedele ricostruzione dei ventimila metri quadrati quella che si vede percorrendo l'autostrada A1. Sulla vetta della montagna, alta 520 metri, il monastero si vede facilmente anche da lontano, e diventa così un punto di riferimento ben preciso della zona.

"Ora et Labora et Lege": questo è il motto della Regola di San Benedetto che i monaci ancora seguono nella loro routine quotidiana: alcuni studiano in biblioteca circondati da libri antichi, o fanno ricerche nell'archivio su manoscritti meravigliosi, altri accolgono ospiti che arrivano in cerca di un momento di pace interiore e serenità. E se state visitando l'Abbazia, potreste incontrare alcuni che fanno una passeggiata nei chiostri prima di tornare nelle loro celle per pregare in solitudine, o per incontrarsi più tardi per la preghiera comune.